

## Nella Mente Delluniverso

Nell'universo la vita continua, perché l'energia continua a fare la sua parte e lo sa molto bene Granello che dà il suo contributo dalla splendida Positano, dove la sua famiglia vive in pieno le pagine della vita, seguendo tutte le regole del pianeta Terra. La scelta di suo figlio Gomitolo non poteva essere diversa: diventa astronauta. Lo spazio lo invita e lui segue il richiamo e l'attrazione e, nello spazio, ritrova e ripercorre la storia delle sue origini ed attiva una complessa attività fantastica, dove trovano spazio realizzazioni che mirano solo a far splendere di più il pianeta che ama e a cui vuole ritornare. Mette in atto tutte le sue energie per soddisfare ogni esigenza vitale della famiglia umana e tra queste, in primis, provvede a trasferire nello spazio, a generare e a distribuire cibo ad ogni uomo, senza distinzione di luoghi o altre differenze. L'unico scopo di Gomitolo è alimentare, nutrire e rendere felice la vita dell'uomo nel cosmo che lo vede e lo vuole protagonista realizzato e felice, ma forse è anche quello di far entrare il processo umano nel processo universale. Trasferisce anche, in toto, tutti i pezzi del pianeta Terra per declamare e ostentare la loro bellezza nell'universo, insieme e con tutti i prodotti alimentari perché questi vi vivano felici e si sviluppino per poi piovere dallo spazio per soddisfare tutte le esigenze di chi non ha mai potuto assaporare i loro gusti e godere, con intelligenza tutti i loro benefici di vita, ma fa anche tutto questo per affermare, quasi urlando dignitosamente, tanti diritti ed anche, naturalmente, impegna la sua energia per vantarsi con orgoglio della propria esistenza, bellezza e dignità. Nell'universo vivere significa aprirsi, incontrarsi, mai scontrarsi, significa vivere, dare la vita attraverso fili di gioia, di bellezza e di speranza, mai toglierla.

Ho compilato questo breve lavoro sull'origine dell'Universo per opera di un Dio in Assoluto e, sull'inizio della vita sul nostro pianeta, con l'intento di orientare i lettori verso l'approfondimento di queste interessantissime tematiche. Questo lavoro è stato redatto non per mia virtù, ma grazie agli appunti del mio amico d'infanzia, Brubama Tanosatome Vemo Volfilipaca, dai quali ho tratto le parti salienti e, mettendo a profitto i lunghi battibecchi intercorsi tra noi. Mi sono altresì soffermato, auspicato da Brubama, sul Dio Primario, nato assieme al nostro Universo e, sul Dio Terreno. Questi ultimi hanno operato e stanno operando, in base a specifiche norme di una fisica ancora in fieri, che non tiene in nessun conto delle singolarità: da quelle relative al campo cosmologico agli esseri viventi. In ultimo, mi sono chiesto in che modo il Dio Terreno sia riuscito, durante un'evoluzione di miliardi di anni, a perfezionare l'uomo, l'essere vivente più complicato del Pianeta.

Il testo confronta con la usuale geometria del piano (euclidea) vari tipi di geometrie che si hanno su superfici note e meno note: geometria sulla sfera, sul cilindro, sul cono e sulla pseudosfera. L'idea di fondo è di giungere alla descrizione "intrinseca" di queste geometrie analizzando che cosa significa l'andare diritto su queste superficie (cioè l'idea di geodetica). Si giunge così a vari tipi di geometrie che si discostano da quella euclidea usuale: geometrie localmente euclidee (su cilindro e cono deprivato del vertice), geometria ellittica (sulla sfera), geometria iperbolica (sulla pseudosfera). Si scopre che la chiave di volta concettuale che distingue queste diverse geometrie è la nozione di curvatura gaussiana, rispettivamente nulla su piani, cilindri, coni; (costante) positiva sulla sfera e (costante) negativa sulla pseudosfera. In relazione a queste idee matematiche si sviluppano anche vari temi interdisciplinari: si studiano ad esempio le caratteristiche delle carte geografiche che rappresentano la Terra a partire dal problema di determinare la rotta migliore tra due località (porti, aeroporti); si indaga sulla curvatura del nostro universo; si descrivono le leggi geometriche su cui si basa la tecnologia dei GPS. Non si trascurano gli aspetti fondazionali, analizzando quali assiomi della Geometria Euclidea valgano o meno e perché nelle nuove geometrie.

La fine della Seconda Guerra Mondiale porta con sé non soltanto la pace, ma anche tanta miseria, al punto che può ritenersi molto fortunato chi ha qualche patata per la minestra e una gallina che faccia le uova. In questo contesto, nel Vallo di Diano, si sviluppa la storia di Cono e Ninetta, appartenenti a due famiglie fortemente diverse, ma simili nell'essere segnate dalla mentalità dei tempi. Durante una delle rare occasioni in cui era possibile per ragazzi e ragazze stare vicini, Cono osserva la solerzia con la quale la giovane Ninetta, pur toccata dalla sventura, si dà da fare con il lavoro; è vitale, attiva, capace di gestire anche gli altri lavoratori nonostante l'età. Non ci vuole molto prima che il protagonista di questa vicenda capisca che Ninetta è proprio la donna che lui desidera sposare. Quello che Cono non prende in considerazione, nello slancio iniziale del suo innamoramento, è l'opinione della famiglia, del padre Gaetano "Panzagrassa" in particolare. Il sogno, così, si trasforma in incubo nel momento in cui l'intransigente genitore si oppone con tutte le forze ad una possibile relazione tra il figlio e la ragazza "Sciacqua". Al di sopra dell'amore, dei sentimenti in generale, per Gaetano vi sono gli interessi: quel che conta ai suoi occhi è che Ninetta non abbia nulla al di fuori di se stessa. Traspare dal comportamento del padre di Cono egoismo, arretratezza, senso del possesso; nessuna attenzione "Panzagrassa" riserva all'opinione altrui, tanto meno a quella di figli e moglie, considerati alla stregua di oggetti di cui disporre liberamente. Con la tensione tra l'uomo e il figlio, cresce la voglia di emancipazione di quest'ultimo, che al contrario diventa portatore di ideali nuovi, sconosciuti al padre e persino all'amata madre. La diatriba familiare degenera, si trasforma in una questione di principio: in ballo non c'è soltanto l'amore per Ninetta e un eventuale matrimonio, c'è la libertà, il senso di un'intera esistenza. Si trova in queste intense pagine lo scontro tra due mondi opposti, uno vecchio e l'altro nuovo, uno repressivo, soffocante l'altro leggero e ricco di aspettative. Cono punta al futuro e per farlo è disposto anche ad andare lontano: l'America diventa la sintesi di tutti i suoi sogni d'amore e di libertà. Dopo numerose peripezie il protagonista riesce a partire, col proposito di sposare Ninetta per procura. Contro la realizzazione di quanto sperato si ergerà ancora la famiglia, rigida, implacabile e ottusamente ostinata; i protagonisti di questa storia, dunque, per poter stare insieme, non potranno far altro che camminare lungo i sentieri dell'Universo.

Il genere umano non ha mai smesso di indagare i misteri dello spazio cosmico e del tempo, dividendosi tra lo stupore e la sete di conoscenza, cercando di definire il proprio posto nell'universo. La storia di questa indagine, epica e costellata di personaggi straordinari, è anche la storia del pensiero scientifico e del suo accidentato percorso, tracciato nella lotta secolare contro i pregiudizi della politica e delle religioni. Pubblicato per la prima volta nel 1988, L'avventura dell'universo è ora un classico della divulgazione scientifica, un'introduzione essenziale

alle scoperte della fisica, della cosmologia e dell'astronomia, attraverso gli uomini e gli eventi che le hanno rese possibili. A guidarci sono le parole di Timothy Ferris, non un semplice divulgatore, ma uno scrittore che sa unire all'esattezza scientifica dell'esposizione la seduzione di uno stile avvincente e, a tratti, poetico. L'autore illustra le sfere cristalline di Aristotele, la rivoluzione di Copernico e Galileo, le teorie moderne del Big Bang e delle supersimmetrie, e intreccia i paradossi e i progressi della ricerca scientifica alle evoluzioni della cultura, dell'arte e della Storia. Una materia vastissima per un libro straordinario e appassionante, come le domande che, per quanto possano estendersi le nostre conoscenze, continueremo a porci di fronte ai misteri del cosmo.

Nulla nell'Universo è lasciato al caso. Il funzionamento di questa incredibile macchina è regolato da perfette leggi fisiche che si incastrano incredibilmente tra l'infinitamente piccolo e l'infinitamente grande. Questo volume affronta in modo divulgativo, ma rigoroso, alcuni dei più grandi temi della fisica e dell'astronomia, in un viaggio che parte dalle particelle elementari per concludersi alle ipotesi sul destino dell'Universo. La seconda parte è dedicata al "dietro le quinte" della ricerca scientifica, mostrando i metodi, a volte semplici quanto geniali, con cui affrontare e scoprire la sorprendente realtà che ci circonda.

**LE VIBRAZIONI DELL'UNIVERSO** Questo breve eBook a diffusione gratuita è il primo di una tetralogia dedicata alle armonie dell'Universo, ed è composto da otto capitoli ognuno dei quali contiene materiale ricevuto da Gemma Braggio attraverso la trasmissione via channeling, integrato e sviluppato assieme a Luca Donini quale esperto musicale, in sinergia e unione d'animi al fine di renderne chiaro e accessibile a tutti il significato più profondo e prezioso del contenuto. I quattro libri trattano le leggi cosmiche che regolano l'Universo e la nostra interazione, come umanità e come singoli individui, con tali leggi. I titoli degli otto capitoli di questo eBook sono: 1 L'armonia del cosmo 2. Il principio universo suono 3. La legge dell'universo 4. I raggi cosmici 5. La frequenza del cuore 6. L'ascolto interiore 7. Tutto è uno 8. Il cambio vibrazionale del momento Il libro è accompagnato da un brano musicale inciso a 432Hz composto e suonato da Luca Donini, che ricalca i suoni come espressione vibratoria in risonanza con l'intero Universo. Carl Jung e Wolfgang Pauli operavano rispettivamente nel campo della psiche e in quello della materia. Questi due settori sono considerati assolutamente incompatibili tra loro. Infatti, il materialismo scientifico nega l'esistenza di ogni componente psichica nell'universo conosciuto. Nonostante l'enorme distanza tra le loro discipline i due scienziati stabilirono una collaborazione che durò più di venti anni. Durante quel periodo non smisero mai di cercare un "elemento unificante", capace di conciliare, sul piano scientifico, le ragioni della dimensione psichica con quelle della dimensione materiale. Purtroppo, non raggiunsero questo obiettivo nel corso della loro vita, ma furono profeti di una nuova interpretazione scientifica dell'universo. Infatti, l'evoluzione delle conoscenze nel campo della fisica quantistica, e soprattutto le conferme sperimentali di fenomeni come l'entanglement quantistico, rivalutano le loro teorie. Oggi emerge con forza l'idea di un universo che non è diviso in "oggetti materiali". L'universo non è frazionato ma consiste in una realtà unica, fatta di spirito e materia. Si tratta della realtà che Jung e Pauli chiamavano "Unus mundus". La materia e la psiche hanno uguale dignità e contribuiscono assieme all'esistenza dell'universo. Il "Cenacolo" è un luogo di conoscenza e di approfondimento. Crediamo che sia l'ambiente più adatto per riprendere i lavori dal punto in cui Carl Jung e Wolfgang Pauli li interruppero. Possiamo affermare che, oggi, l'attualità scientifica nobilita le loro ricerche e le proietta verso interpretazioni ancora più ardite di quanto loro stessi avevano immaginato. Carl Gustav Jung è stato uno psicologo e psicoterapeuta svizzero, molto noto per le sue teorie sull'inconscio collettivo e sulla sincronicità. Pauli è uno dei padri della fisica quantistica. Su Pauli possiamo dire che nell'anno 1945 ha ricevuto il premio Nobel per i suoi studi su un principio basilare della meccanica quantistica, conosciuto come "Principio di esclusione di Pauli".

Il 21 settembre 1962 si compiono cento anni dalla morte del P. Luigi Taparelli d'Azeglio della Compagnia di Gesù. Ricopriva allora la carica di Superiore e Direttore della Civiltà Cattolica, il periodico dei gesuiti italiani al quale aveva dedicato gli ultimi dodici anni della sua vita, dopo averlo tenuto a battesimo nel 1850. Chiudeva gli occhi nel Collegio romano, centro di studi fondato da S. Ignazio di Loyola ed illustrato in tre secoli da uomini insigni nelle scienze sacre ed umane e del quale egli stesso era stato il primo Rettore, quando Leone XII, nel 1824, lo aveva restituito alla Compagnia di Gesù. Questa coincidenza di luogo era l'espressione di una continuità spirituale e di pensiero unificatore che aveva caratterizzato tutta la sua vita. Rettore del Collegio romano, P. Taparelli non era stato soltanto coscienzioso dirigente di un Istituto che raccoglieva per gli studi umanistici il fiore della gioventù romana, e per le scienze sacre gli alunni dei Seminari di tutto il mondo, ma soprattutto un pioniere e capo di un movimento che doveva imprimere un indirizzo al pensiero cattolico. Eredi e partecipi delle ricchezze intellettuali e morali di questa figura di uomo di scienza e di fede, la Pontificia Università Gregoriana e la Civiltà Cattolica hanno voluto commemorare degnamente il compiersi dei cento anni dalla sua morte.

Quest'opera affronta la tematica della evoluzione della conoscenza della nostra realtà più grande: l'Universo e la Terra, con riferimenti all'attualità, con il fine di spezzare una lancia a favore della nostra Biosfera e della Nazione Terra che sempre più prepotentemente sta diventando una necessità sia per una miglior vita che per la sopravvivenza stessa dell'Umanità. Il saggio è consigliato sia per la persona colta che trovandosi in full immersion ha poco tempo per aggiornarsi e desidera trovare in un solo libro ciò che potrebbe reperire solo in diversi testi magistrali, sia per il giovane o per chi desideri aggiornarsi in maniera completa sul tema più attuale e pregnante attualmente per l'Umanità: l'inquinamento ambientale che riguarda sempre più urgentemente ed indistintamente tutti noi e soprattutto i nostri figli e nipoti. Vincenzo Iannuzzi, da Camerota (SA), vive a Trento. Già primario ospedaliero e docente universitario, attualmente Grande Ufficiale al Merito della Repubblica, Presidente Onorario della Società della Medicina Genomica ONLUS di Trento e da alcuni anni autore di saggi pluripremiati in prestigiosi concorsi letterari, si caratterizza per trattare in maniera profonda temi come l'Etica, la coscienza e la tematica ambientalista a tutto tondo con un linguaggio scorrevole, con rigore scientifico, in maniera molto documentata ed aggiornata, con sempre calzanti riferimenti all'attualità e con finalità divulgative, che rendono i suoi libri dei vademecum sempre interessanti ed avvincenti.

In queste pagine, siamo in un posto strano. Particolare. Dove tutto è niente e il niente può avere il valore di tanto. Dove il nulla a volte è intenso e il tutto si nasconde. A volte non sappiamo

qualcosa, solo perché non l'abbiamo mai sperimentata. Ma non per questo è certo che non esista. E' lo spazio che appartiene ai sogni dell'inconoscibile mnemonico, ma non per questo mai accaduto o da accadere. Ci portano in un mondo surreale in cui viviamo come se fosse tutto vero, perché è vero. Perché alla fine volare è solo una questione di prospettiva. Volare non è assurdo e nemmeno stupido. E' solo consapevolezza. Un viaggio, nelle pagine di questo libro, che ti accompagnerà attraverso la poesia e la fisica, la narrazione scientifica e quella fantastica, dentro quel posto riservato e delicato, che ognuno di noi ha dentro il cuore.

Franco Santoro fornisce un'introduzione ai principi base dell'astrosciamanesimo in questo volume che rappresenta la versione aggiornata della prima edizione in lingua inglese pubblicata nel 2003. La caratteristica più marcata degli insegnamenti di questo libro è data dalla loro esplicita provvisorietà. Le pratiche, i rituali, le cosmologie, le tecniche, le idee impiegate hanno una funzione puramente strategica e teatrale, il cui scopo è facilitare un'esperienza diretta dei misteri della nostra natura e della realtà in cui viviamo o crediamo di vivere. I riferimenti dell'astrosciamanesimo si fondano sulla spiritualità multidimensionale esperienziale radicata nelle tradizioni misteriche, sciamaniche e gnostiche occidentali e orientali, integrate da un pluralismo religioso integrale che comprende e onora sia le fedi ortodosse sia ogni forma di spiritualità alternativa. In questo volume sono trattati gli aspetti e le tecniche base dell'astrosciamanesimo, insieme a informazioni sul Sacro Cerchio, i concetti di Intento e Funzione, il viaggio astrosciamanico, il rapporto con lo Spirito Guida, gli Spiriti Totem e altre entità significative. Quest'opera contiene inoltre una trattazione generale del linguaggio astrologico, un ampio glossario dei termini principali usati nel lavoro astrosciamanico e il compendio del mito strategico di riferimento di questi insegnamenti.

This book is an enquiry into memory in the Western world. Specifically, memory is the framework of culture, because it links the present to the past - or tradition - and projects it into the future. For this reason, any work focusing on memory involves a double challenge: (1) to reveal the origin of concepts and (2) to glimpse the course of thoughts. This is the case of the present volume, in which the authors make several tastings of Europe's intellectual heritage, by taking into account both the Greek origin of this legacy and its relevance for understanding the European philosophical heritage. In particular, these papers focus on the Aristotelian tradition, the true keystone of Europe, and on other currents of thought that have also played an essential role in the intellectual evolution of the Old Continent. In the latter field, there are contributions, for instance, on philosophical-religious traditions such as Orphism or on certain fundamental aspects of Neoplatonism both in the Classical World and in Christian authors. The volume concludes with various works on the survival of these intellectual trends from the Renaissance to the present day. Consequently, this work offers the opportunity to delve deeper into some of the aspects that define Western civilisation, observed both from its origin and its evolution over the centuries. The volume contains papers in Spanish, Portuguese, Italian, and English. Este libro es una indagación en la memoria del mundo occidental. Específicamente, la memoria es el almacén de la cultura, porque liga el presente al pasado —o tradición— y lo proyecta al futuro. Por ello, toda obra centrada en la memoria entraña un doble reto: (1) revelar el origen de los conceptos y (2) atisbar el rumbo de los pensamientos. Este es el caso del presente volumen, en el que realizan diversas catas en el patrimonio intelectual europeo. Lo hace teniendo en cuenta tanto el origen griego de ese legado como su relevancia para comprender el acervo filosófico europeo. En concreto, se centra en la tradición aristotélica, verdadera clave de bóveda de Europa, y en otras corrientes de pensamiento que también han jugado un papel esencial en la evolución intelectual del viejo continente. En éste último ámbito hay contribuciones, por ejemplo, sobre tradiciones filosófico-religiosas como el orfismo o sobre determinados aspectos fundamentales del neoplatonismo en el mundo clásico y en autores cristianos. Concluye el volumen con diversos trabajos sobre la pervivencia de esas tendencias intelectuales desde el renacimiento hasta nuestros días. En consecuencia, esta obra ofrece la oportunidad de profundizar en algunos aspectos que definen nuestra civilización, observados tanto desde su origen como desde su evolución a lo largo de los siglos.

[Copyright: 551c4fc194368868532f2a9e218c0ddc](#)